



A LIVE

Andrea Mauri
Ensemble di Fiati e Percussioni
Teatro Regio Torino

Domenica 13 Dicembre 2020, ore 18
Teatro Regio Torino

Partner





Andrea Mauri direttore
Ensemble di Fiati e Percussioni
Teatro Regio Torino

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

I. *Adagio molto - Allegro con brio*

II. *Andante cantabile con moto*

III. Minuetto. *Allegro molto e vivace*

IV. *Adagio - Allegro molto e vivace*

(Arrangiamento Wouter Hutschenruijter, 1796-1878)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouverture da *Così fan tutte*

Andante - Presto

Ouverture da *La clemenza di Tito*

Allegro

Ouverture da *Il flauto magico*

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

(Arrangiamenti Johann Christian Stumpf, 1763-1801)

Restate in contatto
con il Teatro Regio:



Ensemble di Fiati e Percussioni

Teatro Regio Torino

Flauti

Sara Tenaglia *
Maria Siracusa

Ottavino

Roberto Baiocco

Oboi

João Barroso *
Alessandro Cammilli

Clarinetti

Luigi Picatto *
Edmondo Tedesco

Fagotti

Andrea Azzi *
Sofia Colliard

Controfagotto

Orazio Lodin

Corni

Natalino Ricciardo *
Evandro Merisio

Trombe

Ivano Buat *
Marco Rigoletti

Timpani

Ranieri Paluselli *

* Prime parti

All'alba dell'Ottocento Beethoven non poteva immaginare quale sviluppo vertiginoso attendesse la sinfonia. Eppure, proprio grazie a lui, il lucido contenitore formale allestito da Haydn e Mozart stava per trasformarsi nell'agone mitico di una **rivoluzione radicale**, che avrebbe coinvolto la sensibilità e gli ideali universali del maestro di Bonn non meno che il suo ruolo in seno alla società. Se la svolta irreversibile in questa direzione arriva con la *Terza*, le prime prove sinfoniche dimostrano qualcosa in più di una semplice aderenza alla tradizione del **classicismo viennese**.

Al suo apparire, la *Sinfonia n. 1* in do maggiore op. 21 – dedicata al barone Gottfried van Swieten e diretta dall'autore allo Hofburgtheater di Vienna il 2 aprile **1800**, alla presenza di Haydn – colpì il pubblico proprio per ciò che esibiva di originale e inedito. La fierezza dei colori, la vitalità di certe andature, l'irruenza talvolta un po' burlesca di alcuni **contrastì dinamici e armonici** sono già aspetti di sicura marca beethoveniana. Dopo le armonie tortuose dell'*Adagio* introduttivo, l'*Allegro con brio* scatta con una marzialità che contagerà molti passi dell'intera composizione. Come **omaggio a Mozart** suona invece l'*Andante cantabile con moto*, che si richiama liberamente al movimento lento della sua *Sinfonia n. 40* in sol minore. È comunque nel terzo tempo,



IMI

CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

Vogliamo accompagnare le aziende,
le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici
verso un futuro dove crescita, sostenibilità,
internazionalizzazione e innovazione
siano legate in maniera indissolubile.
Per questo, giorno per giorno,
costruiamo per i nostri clienti
un futuro da protagonisti nel mercato globale
dove ognuno sia in grado di esprimere
il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com


IMI | CORPORATE &
INVESTMENT
BANKING

INTESA  SANPAOLO

un *Minuetto* tale solo di nome ma di fatto già scherzo, che il **lato dionisiaco** beethoveniano si scatena grazie al carattere schietto e spavaldo. Chiude un *Allegro molto e vivace* che Berlioz giudicò “puerile”: definizione severa per una musica certo ingenua, ma seducente per la sua geniale spontaneità.

L'**emancipazione della sinfonia** da lavoro di carattere teatrale a luogo autonomo delle più profonde riflessioni del compositore risale alla seconda metà del Settecento, quando, dietro l'impulso di Haydn e Mozart, la sinfonia o ouverture premessa all'opera si svincola dalla funzione di pura introduzione strumentale per stabilire una **connessione con l'azione drammatica** che segue. Beethoven si distinguerà per la logica fulminea con cui si impadronirà del nucleo concettuale del dramma nelle sue Sinfonie. Ma questi fermenti romantici lambiscono già le *ouvertures* da *Così fan tutte*, *La clemenza di Tito* e *Il flauto magico*, che Mozart compose nell'ultimo scorcio di vita.

La sensazione “vorticoso” della prima – dove l'apparente casualità nell'alternarsi dei motivi riflette il **gioco di specchi e travestimenti** che regola l'intera trama – ha lo scopo di evidenziare il motto (tratto dalle *Nozze di Figaro*) che ripete imperterrito la morale dell'opera: «Così fan tutte le belle».



L'olimpica classicità “vecchio stile” della *Clemenza* è ben avvertibile nel **tono celebrativo e solenne** della seconda che, pur senza alcun legame tematico con il resto dell'opera, evoca un'antica Roma monumentale e stilizzata.

Infine, l'ouverture dal *Flauto magico*, che dell'intricato libretto di Schikaneder traduce, in una trasfigurazione fantastica, i pretesti simbolici, le allegorie massoniche, la **lotta fra illuminismo e oscurantismo**. Vien quasi da chiedersi se tutta l'arte musicale nella sua essenza non sia già inclusa in questa pagina prodigiosa, dall'arcaismo più rigoroso alla finezza più moderna.

Valentina Crosetto

REGIO ALIVE

Partner

INTESA  SANPAOLO

Streaming Partner

top~ix

Nell'ambito di **#apertinonostantetutto**

ANFOLS 

In collaborazione con



A cura della Direzione Comunicazione e Stampa
Settore Attività Editoriali e Culturali

© Teatro Regio Torino

